



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studi
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studi
Art. 6	Attività didattiche e crediti formativi universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe
Art. 14	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studi di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studi internazionali
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (classe L-SNT4). Il Corso di Studi in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro afferisce al Dipartimento di Sanità Pubblica.
2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA, presieduta dal Coordinatore del Corso di Studi. La CCD si avvale, nello svolgimento delle sue funzioni, dei seguenti gruppi di lavoro:
 - Gruppo del Riesame**, responsabile dell'analisi dei risultati dei processi formativi del CdS, con la finalità di individuare i punti critici e le possibili azioni di miglioramento, ha il compito di redigere la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico, documenti di AQ che realizzano una costante attività di vigilanza sulla qualità del CDS mediante il riscontro di criticità nel percorso sia in entrata che in uscita degli studenti e nella gestione del CDS, provvedendo all'individuazione di azioni correttive specifiche, al loro monitoraggio ed implementazione.
 - Comitato di Indirizzo** organo consultivo che ha il compito di misurare ed adeguare il curriculum offerto agli studenti sulla base dell'incontro tra domanda e offerta formativa, ridefinendo annualmente la domanda di formazione in base alle esigenze lavorative e del territorio e di adattare gli obiettivi formativi del CDS, allo scopo di allineare i risultati di apprendimento attesi alla domanda di formazione stessa.
 - Direttore delle Attività Professionalizzanti** con il compito di realizzare la programmazione e la gestione delle attività di tirocinio; progettare, gestire e valutare le attività didattiche professionalizzanti avvalendosi, per il tirocinio e i laboratori professionalizzanti, di tutori dedicati e/o dei servizi; promuovere l'integrazione degli insegnamenti teorici con quelli professionalizzanti assicurando la pertinenza formativa agli specifici profili professionali; gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor didattici universitari assegnati; promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi; garantire la sicurezza degli studenti in base agli adempimenti fissati dalla normativa specifica; produrre report e audit rispetto all'attività formativa professionale realizzata; certificare le competenze professionali raggiunte dagli studenti in conformità agli standard professionali definiti.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 Obiettivi formativi del Corso

Il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ha l'obiettivo di formare un professionista in grado di svolgere, con autonomia tecnico-professionale, tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. La specificità acculturante e professionalizzante del Corso di Laurea porta i discenti ad acquisire le conoscenze teoriche e le abilità pratiche e gestionali dalle quali devono derivare le capacità dell'intervento professionale negli ambiti dell'Igiene Pubblica, della Sicurezza del Lavoro e della Sicurezza Alimentare.

Il Corso di Laurea prevede 180 crediti formativi articolati in tre anni di corso, di cui almeno 60 CFU da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocinio).

In rapporto con gli obiettivi sopra descritti il percorso formativo si attua attraverso l'apprendimento di discipline di base, quali Fisica, Biologia, Biochimica, Anatomia, Fisiologia, Patologia generale e Microbiologia, funzionali all'effettuazione dei monitoraggi negli ambienti di vita e di lavoro e all'interpretazione di essi, nonché alla comprensione degli effetti avversi dei rischi presenti negli ambienti di vita e di lavoro. Un congruo spazio è riservato alla preparazione statistico-informatica dei discenti mediante moduli di base di Statistica medica, in modo da far acquisire loro la capacità di valutare i risultati delle indagini su situazioni ambientali e di salute.

Nell'ambito delle discipline più caratterizzanti e strettamente specifiche del profilo professionale, il percorso prevede insegnamenti quali Igiene, Medicina del lavoro, Scienze mediche tecniche applicate, Tecnologia del lavoro, Campi elettromagnetici, Sistemi elettrici e sicurezza elettrica, Ecologia, Sicurezza alimentare e produzioni animali, Tossicologia ambientale e del lavoro, diretti all'acquisizione delle conoscenze necessarie alla programmazione e alla conduzione di indagini negli ambienti di lavoro e di vita, nell'ispezione e controllo degli alimenti e di altri prodotti d'uso umano, dai quali far scaturire le azioni di controllo e di programmazione correttiva e migliorativa.

Adeguate rilevanza è data agli ambiti delle scienze medico-chirurgiche e alle scienze interdisciplinari cliniche, nella misura in cui vengono previsti insegnamenti volti alla conoscenza dell'eziopatogenesi delle malattie, in particolare di quelle professionali (Malattie dell'apparato respiratorio, Patologie da lavori usuranti, Professioni e malattie cutanee) sotto l'aspetto preventivo.

La formazione culturale è arricchita da insegnamenti di scienze umane e psicopedagogiche (Sociologia generale e Psicologia del lavoro e delle organizzazioni), al fine di garantire l'acquisizione di competenze comportamentali, relazionali e comunicative necessarie a comprendere le dinamiche del mondo del lavoro e a saper orientare adeguatamente il proprio comportamento nella complessità del lavoro che andranno a svolgere e ai principi del Primo soccorso in azienda (Scienze infermieristiche applicate al primo soccorso).

Le scienze del management sono sviluppate in particolare riguardo al diritto penale e del lavoro e all'organizzazione aziendale per la comprensione di base dei meccanismi gestionali delle aziende, soprattutto sanitarie, come aspetti preliminari di possibili approfondimenti nei corsi di laurea magistrale. Ai discenti è fornito un corso di lingua inglese (Medical English), diretto anche a rendere possibile la comprensione della letteratura scientifica.

Nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e nel tirocinio, una specifica rilevanza è conferita alla prevenzione basata sull'evidenza attraverso la fornitura di idonei strumenti d'ordine teorico pratico che consentano al discente di pervenire all'acquisizione di autonomia professionale e di capacità di attuare autonomamente percorsi di aggiornamento scientifico continuo.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere, con valore anche di autovalutazione per lo studente, e con una prova conclusiva orale e scritta, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. L'apprendimento degli insegnamenti di laboratorio, di lingua inglese e di alcuni tirocini prevedono come esito valutativo il conseguimento di un'idoneità. Lo studente ha la disponibilità di 5 crediti finalizzati alla preparazione della prova finale del Corso presso strutture deputate alla formazione: l'attività può essere svolta anche in strutture non universitarie, sanitarie ospedaliere o territoriali, aziende produttive o di servizio, enti o istituzioni.

TIROCINIO:

Per quanto riguarda le esperienze di Tirocinio orientate all'Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro, sia nel settore pubblico, sia in quello privato, sarà privilegiato lo sviluppo di specifiche competenze tecniche necessarie a consentire di organizzare e mettere in atto mirati percorsi ricognitivi e analitici

dei rischi connessi all'attività lavorative e a predisporre e attuare conseguenti idonee misure preventive e protettive finalizzate alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. Per questi fini, oltre alla conoscenza della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, sarà offerta ai discenti una specifica formazione in materia di organizzazione, gestione e assicurazione della qualità a livello aziendale. Saranno in particolare predisposte esperienze pratiche volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Sapere applicare adeguatamente la legislazione vigente in materia di Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro finalizzata all'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo e alla collaborazione nell'individuazione causale di infortuni e di malattie professionali;
- Sapere predisporre un piano per la valutazione quali-quantitativa dei rischi nelle diverse realtà lavorative;
- Sapere interpretare il significato dei monitoraggi dei rischi negli ambienti di lavoro;
- Saper individuare le misure preventive e protettive da adottare per il contenimento dei rischi;
- Identificare e saper utilizzare gli strumenti per valutare l'efficacia delle misure adottate;
- Essere a conoscenza dei sistemi di gestione della qualità e della sicurezza a livello aziendale (serie ISO) e dell'impatto ambientale di attività, prodotti e servizi (serie ISO).
- Saper supportare imprese e organizzazioni di vario tipo nell'adeguamento alle normative in materia di igiene e sicurezza nel campo dell'igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Per quanto riguarda le esperienze di tirocinio orientate all'Igiene ambientale, degli alimenti e delle bevande, alla Sanità pubblica e alla veterinaria, sarà privilegiato lo sviluppo di specifiche competenze tecniche necessarie a:

- Applicare correttamente la normativa vigente in materia di tutela ambientale finalizzata all'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo anche attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria, delle acque e del suolo;
- Sviluppare la capacità di individuare, sulla base dei risultati ottenuti, idonee misure preventive volte alla tutela dell'ambiente e verificare la loro efficacia.
- Applicare la normativa vigente in materia di qualità degli alimenti e delle bevande destinate all'alimentazione e dei prodotti cosmetici;
- Analizzare i cicli produttivi degli alimenti, individuare i punti critici di controllo e predisporre misure volte alla tutela dell'igiene e della qualità delle bevande e degli alimenti, compresi quelli di origine animale;
- Saper supportare imprese e organizzazioni di vario tipo nell'adeguamento alle normative in materia di igiene e sicurezza nel campo dei sistemi di qualità e sicurezza della produzione alimentare, della gestione degli scarichi, delle emissioni ed immissioni dei processi produttivi.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro svolge attività professionale con compiti ispettivi e di vigilanza presso Enti Pubblici e Aziende Private nonché attività libero professionale per il controllo di qualità degli Ambienti di Vita e di Lavoro e dei prodotti destinati all'alimentazione umana e animale.

Competenze associate alla funzione:

Per le funzioni proprie della professione il CDS fornisce adeguata preparazione di ordine teorico e pratica nei settori del controllo degli ambienti di lavoro e dell'applicazione delle normative nelle funzioni ispettive, nella programmazione delle attività di sorveglianza per la gestione della sicurezza nel lavoro, nel controllo di qualità degli ambienti di vita e della catena alimentare con l'acquisizione di capacità di eseguire i controlli, di rilevare le inadempienze applicando le normative di riferimento.

Sbocchi occupazionali:

Dipendenti di Aziende Sanitarie Locali nei Dipartimenti di Prevenzione.

Dipendenti o collaboratori di Aziende Pubbliche o Private come addetti/responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione.

Libero Professionisti consulenti per i problemi di igiene pubblica, alimentare e del lavoro.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi¹

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo e al problem solving.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato nazionale in base alla legge 264/99 e il possesso delle conoscenze acquisite, necessarie per l'accesso, è verificato in ingresso mediante la somministrazione di un quiz, comune a tutti i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, consistente in domande con risposta a scelta multipla su argomenti di logica e cultura generale, chimica, biologia, fisica e matematica, secondo le modalità e le tempistiche definite annualmente con decreto ministeriale.

Il Corso di Laurea assegna eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.), da recuperare entro il primo anno di corso, agli studenti immatricolati che non abbiano raggiunto nella prova di ammissione un punteggio minimo pari a 20 punti totali.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studi

In caso di verifica non positiva dell'adeguata preparazione iniziale descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS (studenti immatricolati che non abbiano raggiunto nella prova di ammissione un punteggio minimo pari a 20 punti totali), la Commissione di Coordinamento Didattico assegna specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) indicando le modalità di verifica da soddisfare entro il primo anno di corso.

La Commissione di Coordinamento Didattico potrà istituire attività didattiche propedeutiche che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti cui sono stati assegnati specifici OFA. Tali attività didattiche propedeutiche potranno anche essere garantite dai docenti del CdS. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

¹ Artt. 7, 10, 11 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 6

Attività didattiche e crediti formativi universitari:

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro² per studente e comprende le ore di didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studi oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti³:

- Lezione frontale: 10 ore per CFU;
- Seminario: 8 ore per CFU;
- Esercitazioni di didattica assistita (in laboratorio o in aula): 8 ore per CFU;
- Attività pratiche di laboratorio: 8 ore per CFU;
- Tirocinio: 25 ore per CFU⁴.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica (esame, idoneità o frequenza) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale.

Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁵

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁶, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento ed il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento.

² Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

³ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 2 del RDA "delle 25 ore complessive, per ogni CFU, sono riservate alla lezione frontale dalle 5 alle 10 ore, o in alternativa sono riservate alle attività seminariali dalle 6 alle 10 ore o dalle 8 alle 12 ore alle attività di laboratorio, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, e fatte salve differenti disposizioni di legge".

⁴ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25. [\[Indicare di seguito nella nota le eventuali diverse disposizioni normative, ad es. "LM-13: 1 CFU = 30 ore, Nota MUR, Direttore Cuomo, Prot. 570/2011"\]](#)

⁵ Art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁶ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studi gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4, c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4, c. 3).

3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione degli esami è espressa in trentesimi, ovvero con un giudizio di idoneità. Gli esami che prevedono una valutazione in trentesimi sono superati con la votazione minima di diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi:

1. La durata legale del Corso di Studi è di 3 anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo). Lo studente dovrà acquisire 180 CFU⁷, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - A) di base,
 - B) caratterizzanti,
 - C) affini o integrative,
 - D) a scelta dello studente⁸,
 - E) per la prova finale,
 - F) ulteriori attività formative.
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 180 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 20, e lo svolgimento delle altre attività formative. Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D, conteggiate nel numero di uno)⁹. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004¹⁰. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

⁷ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

⁸ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

⁹ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹⁰ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studi dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte

3. La CCD organizza l'offerta delle attività a scelta dello studente (Attività Didattiche Elettive), realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU. La CCD definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche elettive si prefiggono e, per ogni attività didattica elettiva istituita, nomina un Responsabile al quale affida il compito di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti. La frequenza alle ADE è obbligatoria e non può essere inferiore al 75%. La verifica del profitto alle ADE dà luogo ad una valutazione di "idoneo/non idoneo" ed è effettuata da una commissione costituita dal o dai docenti responsabili dell'ADE stessa. Le modalità della verifica sono scelte dal/dai docente/i a seconda della tipologia dell'ADE ed approvate dalla CCD. Le stesse possono essere rappresentate da colloqui, relazioni scritte, questionari e possono svolgersi anche al di fuori delle normali sessioni di esame. La verifica del profitto deve svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività si è svolta.
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studi. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

Art. 10 **Obblighi di frequenza¹¹**

1. La frequenza alle attività didattiche formative e di tirocinio è obbligatoria. Gli studenti non sono ammessi alle prove di esame nel caso in cui le frequenze alle attività formative del Corso Integrato siano inferiori al 75% o inferiori al 50% di ogni singolo modulo di insegnamento che lo compone.
2. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità per l'attribuzione di CFU è compito della CCD.

Art. 11 **Propedeuticità e conoscenze pregresse**

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

Art. 12 **Calendario didattico del CdS**

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del dipartimento prima dell'inizio delle lezioni.

professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

¹¹ Art. 20, c. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 13

Criteria di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe¹²

Per gli studenti provenienti da corsi di studi della stessa classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti formativi universitari acquisiti dallo studente presso il Corso di studi di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteria di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studi di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studi internazionali¹³

1. Per gli studenti provenienti da corsi di studi di diversa classe i crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dalla struttura didattica competente sulla base dei seguenti criteri:
 - Analisi del programma svolto
 - Valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studi. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato.
2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione delle strutture didattiche competenti. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studi, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁴.

Art. 15

Criteria per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁵, è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi¹⁶.

La Commissione di Coordinamento Didattico del corso ad accesso programmato nazionale o locale disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni.

¹² Art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹³ Art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁴ D.R. n. 1348/2021.

¹⁵ Art. 16, c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁶ D.R. n. 3241/2019.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, alla quale sono stati attribuiti 5 CFU, ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione (D.lgs 502/92, art. 6 comma 3).

Ai sensi dell'art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009, la prova finale si articola in:

1. Prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teoriche- pratiche proprie dello specifico profilo professionale;
2. Discussione di un elaborato originale (tesi sperimentale o compilativa) redatto su un argomento assegnato da un docente del CdS

La prova abilitante prevede:

- a) La redazione di un elaborato su un argomento di aree professionalizzanti specifiche del percorso didattico e formativo quali
 - redazione di un verbale di ispezione in ambienti di lavoro o di produzione e distribuzione di alimenti proposti dalla prova
 - redazione di un verbale d' accertamento di infortuni o malattie professionali
 - proposizione di programmi di monitoraggio di rischi ambientali o lavorativi
 - proposizione di modelli di indagini epidemiologiche;
- b) Una prova operativa d'uso di strumenti e apparecchiature per misure di inquinanti ambientali.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media dei voti conseguiti negli esami curriculari e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- b) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di svolgimento della prova pratica;
- c) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi.

La lode può essere attribuita su parere unanime della Commissione.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e *stage*

1. Le attività di tirocinio, come previsto dal Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie ai sensi del D.M. 270/2004" devono essere svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente formati e assegnati ed è coordinata, con incarico triennale, da un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe, nominato sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore ai cinque anni, nell'ambito della formazione (art. 4 comma 5 D.I. 19 febbraio 2009). Le attività di tirocinio formativo nello specifico profilo professionale concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Attività Caratterizzanti, per un totale di 60 CFU.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche delle attività di tirocinio sono disciplinate da apposito Regolamento di Ateneo, disciplinante il Tirocinio Professionalizzante nell'ambito dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite del Servizio Placement, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente¹⁷

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento¹⁸.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione, il Tutoraggio e l'e-learning (SOFTel) in collaborazione con le singole Strutture Didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studi la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)¹⁹, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti

¹⁷ Art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 1782/2021.

¹⁸ D.R. n. 2482//2020.

¹⁹ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

(CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

ALLEGATO 1.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

CLASSE L-SNT/4

Scuola: MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento: Sanità Pubblica

Regolamento proposto in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2023-2024

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

A = Base

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

I Anno									
Sem	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
1°	C.I. Scienze Fisico-Statistiche	FIS/07	Principi di Fisica Medica I	3	30	Lezione frontale	A	Scienze propedeutiche	Obbligatorio
		MED/01	Fondamenti di Statistica Medica	1	10		A	Scienze propedeutiche	
		MED/01	Fondamenti di Statistica Medica	1	10		C	Attività formative affini o integrative	
1°	C.I. Scienze Morfologiche	BIO/16	Fondamenti di Anatomia Umana	2	20	Lezione frontale	A	Scienze biomediche	Obbligatorio
		BIO/13	Fondamenti di Biologia	2	20		A	Scienze biomediche	
1°	C.I. Scienze Biochimiche	BIO/10	Biochimica	3	30	Lezione frontale	A	Scienze biomediche	Obbligatorio
		MED/07	Microbiologia	2	20		A	Scienze biomediche	
		MED/42	Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
1°	Laboratorio informatico (idoneità)			3		Laboratorio	F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
1°	Tirocinio 1 (idoneità)	MED/50		11	275		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio
2°	C.I. Fisiopatologia	BIO/09	Fondamenti di Fisiologia	2	20	Lezione frontale	A	Scienze biomediche	Obbligatorio
		MED/04	Fondamenti di Patologia generale	2	20		A	Scienze biomediche	
2°	C.I. Rischio Fisico	FIS/07	Principi di Fisica Medica II	2	20	Lezione frontale	A	Scienze propedeutiche	Obbligatorio
		ING-INF/02	Esposizione ai campi elettromagnetici	2	20		A	Scienze propedeutiche	
		MED/36	Radiazioni ionizzanti	1	10		B	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	
		MED/50	Valutazione del rischio rumore e del rischio vibrazioni	1	10		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		MED/44	Elementi di radioprotezione	1	10		B	Scienze interdisciplinari cliniche	
2°	C.I. Epidemiologia ed Igiene del Lavoro	MED/42	Metodologia epidemiologica e Organizzazione Sanitaria	2	20	Lezione frontale	B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Obbligatorio
		MED/50	Fondamenti di Tecnologia ed Igiene del Lavoro	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	

		MED/50	Dispositivi di protezione nei luoghi di lavoro	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
2°	ADE (idoneità)			2		Lezione frontale	D	A scelta dello studente	A scelta
2°	Tirocinio 2	MED/50		10	250		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio
2°	Laboratorio SSD (idoneità)	MED/50		1		Laboratorio	F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio

II Anno									
Sem	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
1°	C.I. Rischio Chimico e Tossicologico	BIO/07	Fondamenti di Ecologia	2	20	Lezione frontale	A	Scienze propedeutiche	Obbligatorio
		CHIM/12	Principi di Chimica ambientale	1	10		B	Scienze interdisciplinari	
		BIO/14	Principi di Tossicologia	1	10		A	Primo soccorso	
1°	C.I. Prevenzione negli ambienti di vita	MED/42	Igiene negli ambienti di vita	3	30	Lezione frontale	B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Obbligatorio
		MED/50	Monitoraggi ambientali e misura dei fattori di rischio	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
1°	C.I. Rischi negli ambienti di lavoro	MED/44	Fondamenti di Medicina del Lavoro	2	20	Lezione frontale	B	Scienze interdisciplinari cliniche	Obbligatorio
		MED/50	Rischi nei processi produttivi I	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
1°	Attività seminariali (idoneità)			2			F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
1°	Laboratorio linguistico (idoneità)			4		Laboratorio	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Obbligatorio
1°	Tirocinio 3 (idoneità)	MED/50		11	275		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio

2°	Scienze psico-sociologiche e rischi trasversali	M-PSI/06	Psicologia del Lavoro	2	20	Lezione frontale	B	Scienze del management sanitario	Obbligatorio
		SPS/07	Elementi di Sociologia	2	20		B	Scienze umane e psicopedagogiche	
		MED/50	Metodologie applicate alla valutazione del rischio	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
2°	C.I. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	MED/42	Igiene degli Alimenti	2	20	Lezione frontale	B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Obbligatorio
		MED/50	Sicurezza alimentare: metodi e tecniche I	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		AGR/15	Scienze e Tecnologie Alimentari	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
2°	C.I. Gli Infortuni e le Malattie Professionali	MED/10	Malattie dell'Apparato Respiratorio	1	10	Lezione frontale	B	Scienze interdisciplinari cliniche	Obbligatorio
		MED/33	Patologie da lavori usuranti	1	10		B	Scienze medico-chirurgiche	
		MED/35	Professioni e malattie cutanee	1	10		B	Scienze interdisciplinari cliniche	
		MED/08	Elementi di Anatomia patologica	1	10		B	Scienze medico-chirurgiche	
		MED/44	Patologie professionali e infortuni	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
2°	Laboratorio SSD- Tecniche di Audit (idoneità)	MED/50		1		Laboratorio	F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
2°	Attività seminari (idoneità)			1			F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
2°	ADE (idoneità)			2		Lezione frontale	D	A scelta dello studente	A scelta
2°	Tirocinio 4			8	200		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio

III Anno									
Sem	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
1°	C.I. Igiene, Sicurezza Alimentare e Produzioni Animali	MED/42	Igiene degli alimenti di origine animale	2	20	Lezione frontale	B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Obbligatorio
		MED/50	Sicurezza alimentare: metodi e tecniche II	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		VET/04	Ispezione degli Alimenti di Origine Animale	3	30		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
1°	C.I. Valutazione dei rischi nella cantieristica	ICAR/20	Rischio nei cantieri edili	2	20	Lezione frontale	B	Scienze interdisciplinari	Obbligatorio
		MED/50	Prevenzioni nei cantieri edili	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
1°	C.I. Scienze giuridiche ed economiche	IUS/17	Fondamenti di Diritto penale e processuale	2	20	Lezione frontale	B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Obbligatorio
		IUS/07	Fondamenti di Diritto del Lavoro	2	20		B	Scienze del management sanitario	
		SECS-P/10	Fondamenti di Organizzazione Aziendale	1	10		B	Scienze del management sanitario	
		MED/50	Prevenzione e attività di polizia giudiziaria	1	10		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		MED/43	Principi di tossicologia forense	1	10		B	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	
1°	Tirocinio 5 (idoneità)	MED/50		12	300		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio
2°	C.I. Igiene del Lavoro e Primo Soccorso	MED/50	Rischi nei processi produttivi II	2	20	Lezione frontale	B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Obbligatorio
		MED/42	Igiene del Lavoro	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		MED/44	Sicurezza sul lavoro e promozione della salute	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		MED/45	Principi di primo soccorso aziendale	2	20		A	Primo Soccorso	
2°	C.I. Sicurezza Ambientale	MED/42	Igiene Ambientale	2	20	Lezione frontale	B	Scienze della prevenzione	Obbligatorio

								nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		MED/50	Sicurezza e protezione ambientale	2	20		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		ING-IND/09	Sicurezza ambientale e sistemi antincendio	1	10		B	Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
		ING-IND/33	Sistemi elettrici e sicurezza elettrica	1	10		B	Scienze interdisciplinari	
2°	Tirocinio 6	MED/50		8	200		B	Tirocinio differenziato specifico profilo	Obbligatorio
2°	ADE (idoneità)				2	Lezione frontale	D	A scelta dello studente	A scelta
2°	Laboratorio SSD (idoneità)	MED/50			1	Laboratorio	F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
2°	Preparazione Tesi – Prova Finale			5					

Elenco delle propedeuticità:

Esame	Propedeuticità
C.I. Fisiopatologia	C.I. Scienze Morfologiche
C.I. Rischio Fisico	C.I. Scienze Fisico-Statistiche
C.I. Igiene, Sicurezza Alimentare e Produzioni Animali	C.I. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Elenco delle propedeuticità del Tirocinio:

Tirocinio 2 (Esame)	Tirocinio 1
Tirocinio 3 (Idoneità)	Tirocinio 2
Tirocinio 4 (Esame)	Tirocinio 3
Tirocinio 5 (Idoneità)	Tirocinio 4
Tirocinio 6 (Esame)	Tirocinio 5